

ATTUALE QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO ED ISTITUZIONALE

Nel corso dell'esercizio 2012 le Fondazioni bancarie si sono sempre distinte come quei corpi intermedi della società civile in grado di colmare gli spazi di intervento che il settore pubblico ed il mercato non sono in grado di soddisfare. La loro provata capacità operativa, supportata anche da specifiche competenze e da una normativa di settore ormai collaudata in oltre un ventennio di attività, ha rappresentato un chiaro punto di riferimento per la realizzazione di interventi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico dei territori, assicurando il sostegno alle esigenze delle comunità locali nei settori istituzionali di loro competenza e favorendo indirettamente anche lo spirito di coesione e di solidarietà sociale.

In linea generale i riferimenti legislativi non hanno subito, rispetto al passato, particolari modificazioni poggiando in modo quasi esclusivo sulla normativa recata dal D. Lgs 153/99 e successive modificazioni. Tuttavia merita particolare attenzione l'imminente avvio delle procedure di riforma statutaria che si rendono necessarie a seguito del recepimento della "Carta delle Fondazioni" varata dal Congresso Nazionale dell'ACRI svoltosi a Palermo nel mese di giugno 2012, ed a cui tutte le Fondazioni bancarie hanno inteso di aderire. L'iniziativa, pur avendo carattere volontario, è di fatto vincolante e presuppone la condivisione e l'adozione di una comune disciplina nel campo della governance e accountability, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio, con l'osservanza di principi rigorosi, in particolare per ricoprire cariche negli organi collegiali amministrativi e di controllo, nonché di un codice di forte rilevanza etica.

L'istituzione dell'apposita commissione per la revisione dello statuto, nominata dall'Organo di Indirizzo della Fondazione, sta esaminando la questione nell'intento di tradurre in atti, entro il corrente anno, le disposizioni rivenienti dal Documento che, in buona sostanza, tende a rafforzare l'autonomia e la terzietà della Fondazione.

Non ha invece trovato ancora applicazione l'art. 52 del D. L. 31/5/2010 n. 78, convertito in L. 30/7/2010 n. 122 che contempla come la vigilanza di legittimità sulle Fondazioni bancarie sia attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze fino a quando verrà istituita una nuova Autorità di controllo, nell'ambito della riforma di cui al titolo II del libro I del codice civile che interessa le persone giuridiche private e nel quale le Fondazioni stesse dovrebbero confluire.

Nondimeno permarrà la vigilanza del Ministero su quelle Fondazioni che dovessero controllare direttamente o indirettamente il capitale delle società bancarie.

La stessa norma prevede pure che il Ministero dell'Economia e delle Finanze trasmetta, entro il 30 giugno di ogni anno, una relazione al Parlamento sull'attività delle Fondazioni svolta nell'anno

precedente, con riferimento particolare a quegli interventi volti alla promozione dello sviluppo economico-sociale dei territori di riferimento.

La Fondazione Carit ha posto in essere gli obblighi di competenza fornendo al Ministero, per il tramite dell'ACRI, i dati relativi alla propria attività.

Dal punto di vista fiscale, premesso che le Fondazioni bancarie sono soggetti passivi di imposta a tutto campo, merita segnalare che una iniziativa legislativa del governo Monti ha eliminato l'agevolazione dell'esenzione IMU sui beni immobili di proprietà e destinati ad attività sociali e culturali, mantenendola invece per tutti gli altri soggetti no profit che possono così continuare a beneficiarne. Sull'argomento l'ACRI ha intrapreso una forte azione di protesta nell'interesse e a tutela delle Fondazioni penalizzate da tale provvedimento che appare discriminatorio.

La voce imposte espone Euro 146.616 di cui la sola IMU incide per Euro 62.455, a dispetto di quanto riportato da alcuni mass media che hanno spesso sostenuto, a torto, una ingiustificata esenzione delle Fondazioni bancarie dall'assolvimento di tale onere tributario.

Si soggiunge peraltro che le Fondazioni sopportano il peso dell'IVA senza possibilità di recupero e pagano le imposte locali; sono soggette inoltre all'imposta sostitutiva del 20% sulle rendite da investimenti finanziari e così anche all'imposta di bollo che è stata di recente aumentata.

Pendono inoltre in Cassazione alcuni ricorsi di cui si nutre la non infondata speranza che possano essere accolti generando delle sopravvenienze attive.

In materia di governance sono tuttora in corso di istruttoria le formalità per l'applicazione della normativa recata dalla L. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica. La materia è seguita da un noto professionista, esperto in materia, con studio legale in Milano.

Rapporti costruttivi vengono mantenuti con l'European Foundation Center (EFC) che da alcuni anni sta progettando la elaborazione di uno statuto europeo delle Fondazioni.

Procede ininterrottamente l'attività della Consulta delle Fondazioni Umbre, di cui la Fondazione Carit è associata, i cui interventi nell'esercizio di riferimento sono meglio esposti nel bilancio di missione.

RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Le criticità degli ultimi anni si sono manifestate anche nel corso dell'esercizio 2012 che, tuttavia, si è caratterizzato soprattutto, sotto il profilo politico-economico, per il varo di misure di contenimento del debito pubblico adottate dal governo nell'intento di uscire il più rapidamente possibile dalla recessione e favorire il processo di crescita con adeguate riforme strutturali.

L'obiettivo che si è inteso perseguire è quello di innescare un processo di liberalizzazione nel mercato dei beni e servizi tale da favorire l'abbattimento dell'indice di disoccupazione e ricreare nuovamente un ambiente economico competitivo e dinamico, ripristinando il clima di fiducia e la normalizzazione delle condizioni di mercato.

Ed invero tali provvedimenti, pur non incidendo nell'immediato sull'economia reale, hanno avuto positive ripercussioni sui mercati finanziari ove si è potuto registrare, in special modo, un significativo restringimento dello spread sul Bund tedesco con conseguente apprezzamento degli assets finanziari presenti in portafoglio.

Peraltro i segnali incoraggianti lanciati dalla BCE, presieduta da Mario Draghi, a sostegno dei debiti sovrani allontana il rischio di un fallimento sistemico dei mercati che, pur scontando uno scenario macroeconomico difficile, si sono allineati, tanto che gli investitori hanno potuto realizzare delle buone performance e le attività finanziarie hanno beneficiato di incrementi patrimoniali decisamente apprezzabili.

Per quanto riguarda la Fondazione Carit si è potuto rilevare, sulla base dei report del consulente Nextam Partners, che tutte le classi di attività finanziaria hanno registrato performances molto positive e generato rendimenti assoluti anch'essi positivi. Ne è testimonianza l'apprezzabile avanzo di esercizio conseguito ove si segnala, oltre ad altri proventi, il dividendo corrisposto dalla ex conferitaria Carit e la forte ripresa di valore delle attività finanziarie presenti nel portafoglio non immobilizzato.

Il portafoglio consolidato della Fondazione a fine esercizio, tenuto conto degli apporti e prelievi ed ai valori di mercato, si è apprezzato da inizio anno nella misura del 9,92%.

Il Consiglio, avvalendosi dell'assistenza del consulente, ha disposto investimenti finanziari prevalentemente in titoli governativi italiani con adeguata redditività ma privilegiando le brevi e medie durate. Modesta parte è stata indirizzata, sempre su suggerimento della società Nextam, sui Bund tedeschi a corta scadenza al solo fine di preservare il valore del capitale, pur se a fronte di rendimenti assai modesti, e ciò nell'ottica di assicurare il migliore equilibrio del portafoglio sotto il profilo della conservazione del valore patrimoniale. Per i dettagli si rinvia alla nota integrativa.

Pur prendendo atto del buon risultato economico e su suggerimento del consulente, la Fondazione ha ritenuto di iniziare, pur con le dovute cautele, ad operare una maggiore diversificazione geografica del portafoglio. In particolare per le obbligazioni societarie si ritiene di doverne aumentare la diversificazione settoriale.

Considerata la professionalità richiesta per operare una più ampia gamma dei prodotti di investimento si sta anche esaminando la possibilità di un conferimento in gestione ad una primaria Istituzione di una parte del portafoglio.

La Fondazione ha comunque iniziato ad investire, seppure in misura contenuta, in alcuni Fondi come meglio evidenziato in nota integrativa.

Si ricorda anche che il 31/12/2012 è scaduto il termine per esercitare la conversione in azioni ordinarie delle azioni privilegiate detenute al capitale della Cassa Depositi e Prestiti Spa in n. di 500.000 per complessivi nominali 5.000.000 di Euro.

La Fondazione ha aderito all'operazione che viene considerata di chiara valenza sia sotto il profilo strategico che economico e che dovrebbe trovare conclusione entro il mese di aprile 2013 previo versamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze di complessivi Euro 3.706.529,12.

Il 28/6/2012 si è anche conclusa l'operazione di trasferimento a favore di Banca Carifirenze, in qualità di subholding di Intesa Sanpaolo, del pacchetto azionario di minoranza già detenuto in Carit Spa e pari al 25% del capitale sociale.

La girata dei relativi certificati azionari è avvenuta a Città di Castello con contestuale accredito del corrispettivo di Euro 40.206.250.

La suddetta liquidità è stata temporaneamente investita in operazioni a breve termine adeguatamente remunerate e parte di essa è tuttora giacente nel sistema bancario, alle migliori condizioni, in attesa di essere allocata stabilmente nei tempi e modi che il Consiglio di amministrazione riterrà più opportuni, e comunque entro i limiti disposti dal Comitato di Indirizzo, sentite anche le proposte del consulente Nextam Partners.

Nell'esercizio di riferimento sono stati deliberati lavori di ristrutturazione e ammodernamento di Palazzo Montani Leoni che hanno interessato in modo particolare la sala "Paolo Candelori" destinata alle riunioni assembleari abbellita e resa più funzionale e fruibile non solo dai Sigg. Soci in occasione delle riunioni collegiali, ma anche dalla collettività in occasione di eventi legati a mostre o altre manifestazioni artistico-culturali.

I proventi dell'esercizio sono costituiti:

- dai dividendi della ex conferitaria Carit Spa per Euro 1.268.750, della Cassa Depositi e Prestiti spa per Euro 530.000 oltre che dai dividendi azionari per Euro 453.960;
- dagli interessi sugli altri strumenti finanziari immobilizzati e non e da disponibilità liquide per complessivi Euro 4.123.988;
- dalla rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati per Euro 1.480.125;
- dal risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati per Euro 97.066;
- da altri proventi costituiti da fitti su immobili di proprietà per Euro 117.865;
- da proventi straordinari per Euro 160.213 riguardanti per la quasi totalità rimborsi IRPEG anno 1997 da parte dell'Amministrazione finanziaria.

BILANCIO DI MISSIONE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni ha realizzato la propria attività istituzionale attuando le linee progettuali indicate nel Documento Programmatico Previsionale, predisposto dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei criteri stabiliti dal Comitato di Indirizzo.

Il suddetto Documento, approvato dal Comitato il 25 ottobre 2011 con il preventivo parere dell'Assemblea dei Soci, prevedeva la ripartizione delle risorse finanziarie in cinque settori rilevanti e in un settore ammesso, ai sensi del vigente statuto.

La Fondazione nell'esercizio 2012 ha pertanto destinato le proprie disponibilità economiche nei seguenti sei settori:

Settori rilevanti

- Ricerca scientifica e tecnologica
- Arte, attività e beni culturali
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
- Volontariato, filantropia e beneficenza

Settore ammesso

- Sviluppo locale

Entro questi ambiti funzionali e con riferimento al contesto territoriale, la Fondazione ha inteso perseguire gli obiettivi di conservazione e valorizzazione del patrimonio storico e artistico, di diffusione della cultura locale, di sviluppo dell'istruzione scolastica, con particolare attenzione per quella universitaria, di miglioramento dell'assistenza sanitaria e di soccorso e solidarietà alle categorie sociali più bisognose. Ha quindi programmato e attuato "*iniziative proprie*", quali la realizzazione di interventi di restauro di beni storico artistici, la pubblicazione di libri, la realizzazione di mostre, l'acquisto di opere d'arte, la dotazione di apparecchiature per le strutture sanitarie e scolastiche, e ha sostenuto, con contributi e finanziamenti, "*iniziative promosse e realizzate da terzi*".

Ha altresì partecipato alle iniziative promosse dalla Consulta delle Fondazioni Umbre, costituitasi nel 2004.

Tra le "*iniziative proprie*" una parte significativa è rappresentata dai restauri di opere d'arte fruibili dal pubblico, che fin dal 1992 la Fondazione cura direttamente scegliendo il bene da restaurare, di

propria iniziativa o dietro segnalazione della proprietà e appaltando i lavori a mezzo di licitazione privata, dopo aver invitato alla presentazione di offerte ditte di elevata qualificazione professionale, preferibilmente operanti nel territorio.

Nel corso del presente esercizio sono stati deliberati 14 nuovi interventi di restauro, che hanno interessato dipinti murali e su tela, stucchi, affreschi, sculture lignee, strumenti musicali e reperti archeologici.

Tutti gli interventi di restauro sono stati realizzati sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici e della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria, alle quali si rivolge un vivo ringraziamento per l'apprezzato contributo.

Sempre nell'ambito delle "iniziativa proprie", la Fondazione pone poi ogni anno la propria attenzione all'acquisizione di opere d'arte per la propria quadreria, acquistando prevalentemente da primarie Case d'Aste nazionali beni di stimato interesse.

In questo esercizio la Fondazione ha acquistato da una casa d'asta romana un dipinto ad olio su tela firmato da Amerigo Bartoli (Terni 1890-Roma 1971) raffigurante *Scorcio di giardino sul promontorio*. A Bartoli, noto pittore di origine ternana ampiamente apprezzato in ambienti internazionali, la Fondazione aveva già dedicato nel 2008 un'importante antologica curata da Giuseppe Appella, con un cospicuo numero di opere di proprietà.

I quadri acquistati dalla Fondazione nell'ambito dell'attività istituzionale fanno parte della "Raccolta d'arte" e sono fruibili da parte della cittadinanza in orari e giorni stabiliti da un apposito Regolamento, che disciplina anche le modalità di esposizione e di eventuale concessione in comodato gratuito a terzi per mostre aperte al pubblico.

Tra le "Iniziativa proprie" un posto importante è poi rappresentato dalla realizzazione di *mostre* che la Fondazione, ormai da diversi anni, cura direttamente profittando anche delle ampie sale espositive site al secondo piano di palazzo Montani Leoni, sede legale. Nell'esercizio 2012 sono state deliberate e realizzate tre importanti rassegne:

- *Otello Fabri. Antologica. Opere 1960-2001*, 11 febbraio-31 marzo 2012
- *Paolo Aguzzi*, 26 ottobre-2 dicembre 2012.
- *La Raccolta d'Arte della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni*, 14 dicembre 2012-17 febbraio 2013.

La prima mostra, la cui organizzazione era stata già avviata nel 2011, ha permesso al visitatore di riscoprire un artista locale, già noto agli ambienti per altre antologiche a lui dedicate, originale interprete delle diverse tecniche pittoriche e grafiche: olio, pastello, acquarello, disegno, incisione

xilografica e calcografica, tutte padroneggiate con grande maestria. Un'intensa produzione artistica, quella di Otello Fabri che, iniziata nei primi anni Sessanta e proseguita sino al 2001, lo ha fatto conoscere e apprezzare tra i maggiori pittori della sua terra, in Italia e fuori dai confini nazionali.

La mostra ha raccolto 71 olii e 15 tra acquarelli e pastelli datati tra il 1960 e il 2001, anno della morte di Fabri, mentre l'attività incisoria è stata ricordata attraverso alcune incisioni e relative lastre. Insieme ai soggetti più noti, come i nudi e le figure femminili per lo più rappresentate in situazioni d'interno o in esterni qualificati come luoghi e paesaggi, si sono ammirati dipinti dell'artista meno conosciuti ma non meno pregevoli, come i paesaggi ricorrenti nella stagione giovanile, quando non mancano attenzioni alla pittura toscana risalente a Ottone Rosai assieme alle suggestioni romane, alcuni scorci di Terni e aperture sulla campagna umbra.

La seconda mostra è stata un omaggio ad un pittore "autodidatta" ternano al quale la Fondazione aveva già dedicato una *preview* all'interno della mostra dedicata a Otello Fabri. Il riscontro e il successo di pubblico riconosciuti all'artista in tale occasione hanno sostenuto e sollecitato la Fondazione nella decisione di dedicargli una propria rassegna. Alla mostra sono state esposte 90 opere dell'artista tra acquarelli, pastelli, tecniche miste, disegni ed incisioni.

La terza mostra è stata, invece, dedicata alla "Raccolta d'arte della Fondazione". La collezione d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni, composta da dipinti, sculture e opere grafiche, costituisce un importante patrimonio culturale della città.

Rappresenta da un lato la proficua attività dei pittori ternani tra la fine dell'Ottocento e la seconda metà del Novecento, dall'altro tende a fornire una piccola panoramica della produzione artistica nazionale tra il XV e il XIX secolo.

E' una collezione numericamente consistente – oltre 700 opere – che si arricchisce costantemente grazie alle donazioni e ai nuovi acquisti che la Fondazione cerca di effettuare con grande attenzione e scrupolo.

La mostra è stata allestita al piano nobile e al secondo piano di palazzo Montani Leoni. Al piano nobile sono sistemate le raffigurazioni della Cascata delle Marmore, opere databili tra il XVII e il XX secolo, tra le quali spiccano la bella tela attribuita a Philip Peter Roos, il dipinto assegnato alla cerchia di Claude Joseph Vernet e la grande veduta di Carlo Bossoli.

Al secondo piano, nella sala "Paolo Candelori", sono stati, invece, collocati tutti i dipinti più antichi della raccolta, tra cui quelli di alcuni interpreti della storia dell'arte italiana quali Antiveduto

Gramatica, Raffaellino del Garbo, Girolamo Genga, Gian Domenico Cerrini; nelle sale attigue è stato dedicato un ampio spazio agli artisti attivi nel napoletano tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento, come il ternano Alceste Campriani, Vincenzo Gemito e Antonio Mancini; infine nelle altre sale sono stati sistemati gli artisti interpreti dell'arte ternana e romana del Novecento: Amerigo Bartoli, Ilario Ciaurro, Ugo Castellani, Carlo Quaglia, Felice Fatati, Umberto Precipice, Orneore Metelli, Piero Gaudi.

La mostra ha registrato un notevole numero di presenze ed il pubblico è rimasto affascinato in particolare dalle raffigurazioni della Cascata delle Marmore, una piccola collezione alla quale la Fondazione tiene molto nella costante ricerca di ulteriori acquisizioni sul mercato antiquario.

La scelta di allestimento della mostra ha privilegiato la dimensione "domestica", ambientando le opere anche in alcune sale di rappresentanza della Fondazione, quali la sala del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Indirizzo per consentire al visitatore di ammirare anche i soffitti decorati e gli antichi arredi.

Nell'esercizio 2012 altre due "iniziative proprie" hanno riguardato l'istituzione del **premio "Paolo Candelori"** e il progetto per la dotazione di **lavagne interattive multimediali (LIM)** nelle scuole della Provincia di Terni, deliberati entrambi nel settore dell'Istruzione.

La borsa di studio intitolata a "Paolo Candelori", Presidente della Fondazione Carit dal 1996 al 2010, è destinata annualmente ad un giovane diplomato del Liceo Classico Statale "G. C. Tacito" di Terni per tutta la durata dei corsi universitari della Facoltà prescelta, secondo il regolamento e il bando approntati insieme al Liceo.

L'iniziativa relativa alle LIM è stata programmata dalla Fondazione in considerazione della crescente domanda formulata da tutti gli istituti scolastici ternani e del territorio. Infatti negli ultimi anni i programmi ministeriali europei hanno ormai introdotto l'utilizzo delle LIM, ritenendole uno strumento utilissimo nei processi di apprendimento e insegnamento grazie all'approccio graduale e ai linguaggi della multimedialità e della interattività.

Tutti gli studi prodotti negli ultimi tempi convergono nel ritenere la LIM una tecnologia efficace per la sua capacità di "entrare in classe" e intervenire in modo diretto ed immediato nella pratica educativa di ogni giorno.

In considerazione di quanto precede, nella convinzione che il progetto della Fondazione possa integrare e non sostituire quanto già fatto sul territorio dal Ministero e dalle singole scuole, la

Fondazione ha previsto la donazione di almeno 200 LIM in due esercizi (2012-2013) a tutte le scuole della Provincia di Terni.

Per quanto riguarda l'attività erogativa a sostegno di "*progetti e iniziative realizzate da terzi*", oltre ai consueti contributi che annualmente sono destinati alle associazioni culturali e musicali, alle amministrazioni locali, agli enti assistenziali e ad altri organismi, anche in questo esercizio la Fondazione ha sostenuto le Istituzioni del territorio che promuovono programmi di ricerca scientifica, attività sanitarie, assistenziali, educative e di volontariato, qualificati ed attendibili.

Nel settore dell'istruzione e della ricerca scientifica, oltre al sostegno alle scuole della provincia per il miglioramento delle proprie dotazioni didattiche, è proseguito l'impegno economico in favore dei corsi universitari di Terni e di Narni.

Per quanto concerne le iniziative più rilevanti promosse invece in comune con la Consulta delle Fondazioni umbre, gli stanziamenti hanno riguardato:

- il progetto "museo didattico degli strumenti musicali medievali e rinascimentali in Umbria";
- il progetto editoriale "Storia regionale della vite e del vino in Italia. Umbria" curato dalla Fondazione Lungarotti su incarico dell'Accademia Italiana della vite e del vino;
- i lavori di ristrutturazione del Santuario della Madonna del Transito in Canoscio, situato nei pressi di Città di Castello (completamento dello stanziamento);
- l'intervento in favore dell'Emilia colpita dal recente sisma;
- il sostegno al Fondo di Solidarietà delle Chiese Umbre.

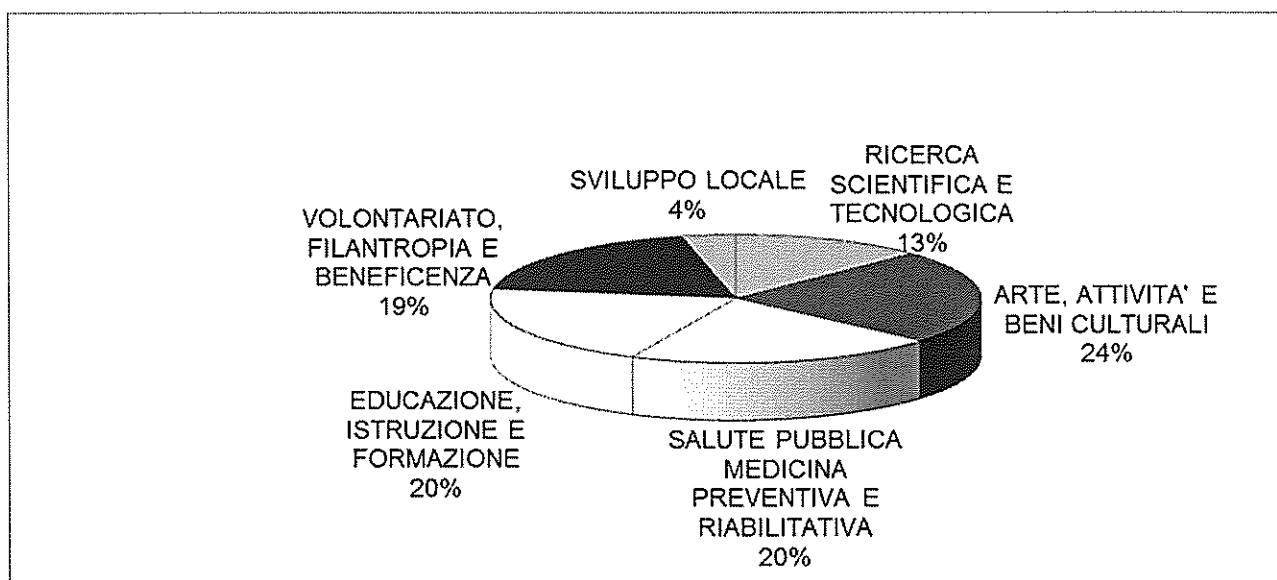
In sintesi, tra iniziative proprie, in comune con la Consulta e contributi per progetti e richieste di terzi, la Fondazione ha deliberato nel corso dell'esercizio 2012 nei sei settori di intervento, 257 impegni di spesa per un ammontare complessivo di Euro 3.553.142,30.

Nella tabella che segue sono esposti il numero complessivo degli interventi e gli importi deliberati al 31/12/2012 per ciascun settore, confrontati con i dati indicati nel Documento Programmatico Previsionale deliberato il 25/10/2011:

<i>Settori rilevanti</i>	Impegni di spesa deliberati	Consuntivo 2012	DPP 2012
Ricerca scientifica e tecnologica	12	450.450,00	388.700,00
Arte, attività e beni culturali	121	849.316,50	685.000,00
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	8	723.000,00	616.000,00
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	42	724.000,00	617.100,00
Volontariato filantropia e beneficenza	62	680.375,80	586.000,00
<i>Altro settore statutario ammesso</i>			
Sviluppo Locale	12	126.000,00	107.200,00
Totali	257	3.553.142,30	3.000.000,00

Il maggiore importo deliberato rispetto a quello preventivato nel DPP dipende dalle maggiori disponibilità rivenienti dal bilancio consuntivo 2011 e dal recupero in corso di esercizio di residui passivi di stanziamenti deliberati in precedenti anni, nei medesimi settori, per i quali si è verificata una minore spesa o una mancata utilizzazione.

Il grafico che di seguito si riporta rappresenta i dati percentuali delle risorse deliberate nei singoli settori di intervento.



PROSPETTO DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO 2012

		SETTORI						TOTALE
		A Ricerca scientifica e tecnologica	B Arte, attività e beni culturali	C Salute pubblica, medicina prev. e riabilitativa	D Educazione istruzione e formazione	E Volontariato, filantropia e beneficenza	F Sviluppo locale	
+	Totale delle delibere assunte nell'esercizio	450.450,00	849.316,50	723.000,00	724.000,00	680.375,80	126.000,00	3.553.142,30
-	Erogazioni rinviata all'esercizio successivo a fronte di delibere dell'esercizio 2012	345.232,38	489.756,77	687.430,00	494.277,38	201.051,80	79.800,00	2.297.548,33
=	Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio	105.217,62	359.559,73	35.570,00	229.722,62	479.324,00	46.200,00	1.255.593,97
+	Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere di precedenti esercizi (residui passivi)	79.713,80	582.726,93	579.346,81	365.718,75	260.665,21	101.000,00	1.969.171,50
=	Totale delle erogazioni effettuate nell'esercizio	184.931,42	942.286,66	614.916,81	595.441,37	739.989,21	147.200,00	3.224.765,47

I residui per erogazioni deliberate in attesa di essere effettuate ammontano a fine anno 2012 ad Euro 6.729.153,80= di cui Euro 1.565.426,00 inseriti nella voce “debiti del passivo dello stato patrimoniale” e contabilizzati nel conto fornitori. Essi si riferiscono:

- al settore “Ricerca scientifica e tecnologica”, che presenta un residuo di Euro 1.329.655,71, rispetto a Euro 1.079.327,56 dello scorso esercizio. La parte più consistente del residuo si riferisce a progetti in corso di realizzazione in particolare nell’ambito universitario;
- al settore “Arte, attività e beni culturali”, che presenta un residuo di Euro 1.248.884,83 rispetto a Euro 1.387.905,07 del 2011, prevalentemente per interventi di restauro e per progetti in corso di realizzazione, quali mostre, pubblicazioni di volumi, manifestazioni varie;
- al settore “Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa”, che presenta un residuo di Euro 2.377.155,97, rispetto ad Euro 2.314.043,16 dello scorso esercizio, riguardante in maggioranza lo stanziamento per l’acquisto di apparecchiature per l’Azienda ospedaliera “S. Maria” di Terni, in particolare per la PET TAC che verrà installata presumibilmente entro la metà del 2013 e il cui impegno di spesa ammonta a complessivi Euro 1.530.000;
- al settore “Educazione, istruzione e formazione”, che presenta un residuo di Euro 1.191.734,03, rispetto ad Euro 1.007.367,59 dell’anno passato, dovuto ai rilevanti stanziamenti in favore dell’Università;
- al settore “Volontariato, filantropia e beneficenza”, che presenta un residuo di Euro 324.027,71, rispetto a Euro 462.288,11 del 2011, riferibili a progetti in corso di realizzazione;
- al settore “Sviluppo locale”, che presenta un residuo di Euro 257.695,55, rispetto ad Euro 195.895,55 dell’anno scorso, per progetti in corso di realizzazione.

La Fondazione pone il massimo impegno e cura per un sollecito utilizzo delle somme stanziare e deliberate gradualmente nel corso dell’esercizio con comunicazione tempestiva ai beneficiari e segnalazione di scadenza di contributo da erogare.

Di seguito sono descritti gli interventi di maggior rilievo; l’elenco completo delle erogazioni deliberate dalla Fondazione nel periodo 01/01/2012- 31/12/2012, con l’indicazione del beneficiario, dell’iniziativa e dell’importo stanziato, è riportato, invece, in calce al presente bilancio.

Interventi di maggior rilievo deliberati nell'esercizio

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nel settore della ricerca scientifica e tecnologica sono stati stanziati nel 2012 complessivi Euro 450.450,00.

Una significativa parte degli stanziamenti di questo settore è stata indirizzata all'Università degli Studi di Perugia, per il programma pluriennale per i ricercatori, mentre Euro 200.000,00 sono stati destinati alla "Fondazione Cellule Staminali", in quanto la Fondazione Carit è Socia e come contributo straordinario in considerazione dell'ormai avviata attività di sperimentazione.

La Fondazione Cellule Staminali si è costituita nel febbraio del 2006 ed ha per scopo "la promozione ed il sostegno allo sviluppo ed alla diffusione della ricerca nel campo medico, biologico e biotecnologico con particolare riferimento alla ricerca nel settore della bioingegneria, ingegneria dei tessuti, cellule staminali e della medicina riparativa".

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Nel settore dell'arte, attività e beni culturali sono stati approvati stanziamenti per complessivi Euro 849.316,50, ripartiti come segue:

- **ai restauri di opere d'arte Euro 250.920,00**

Gli interventi di maggior rilievo hanno riguardato:

- **a Terni: chiesa di San Pietro**, il restauro della facciata, pregevole opera architettonica ed artistica risalente al XIV secolo di grande valore storico e artistico. Il restauro interessa anche il bel portale e il rilievo con il *Cristo Pantocrator*; nella frazione di **Collescipoli, chiesa di Santa Maria Maggiore**, il restauro del pregevole coro ligneo con decorazioni su cuoio (XVII secolo).
- **ad Amelia: Pinacoteca comunale**, il restauro di dieci dipinti su tela del XVIII secolo raffiguranti la *Via crucis* provenienti dall'ex chiesa di San Michele Arcangelo; nella frazione di **Sambucetole, chiesa di San Matteo Apostolo ed Evangelista**, il restauro di due dipinti su tela raffiguranti la *Madonna del Rosario tra san Domenico e santa Caterina* (XVIII secolo) e *Sant'Antonio abate* (XVII secolo) e di una scultura lignea raffigurante *Gesù Cristo deposto* (XVIII secolo).
- **a Ferentillo: chiesa di Santa Maria**, il restauro del dipinto murale dell'arcone absidale raffigurante *l'Eterno in gloria tra angeli musicanti* (XVI secolo).

- a **Montefranco: chiesa di Santa Maria Assunta**, il restauro dei dipinti ad olio su tela raffiguranti la *Madonna del Rosaio* (ascrivibile al XVIII secolo) e la *Circoncisione* (XVII secolo), della bella statua lignea policroma raffigurante *Sant'Antonio da Padova* (XVII secolo) e di un crocifisso ligneo policromo (XVI secolo).

insieme ad altri interventi minori.

- **Alle attività musicali e teatrali Euro 335.787,00**

Tra le iniziative di maggior rilievo sostenute dalla Fondazione nel presente esercizio si segnalano i seguenti contributi: al Comune di Terni per la realizzazione di concerti per la stagione di prosa e danza; alla Fondazione Alessandro Casagrande, di cui la Fondazione Carit è socio partecipante istituzionale, per lo svolgimento delle attività; all'Associazione *Visionin*musica per la realizzazione, con il finanziamento della Fondazione e della CARIT SpA, del consueto concerto natalizio nella chiesa di San Francesco tenuto dalla "Janacek Czech Philharmonic Orchestra" e dal violinista Mengla Huang, per il balletto "Romeo e Giulietta" all'Anfiteatro romano oltre al consueto contributo per la stagione musicale *Visionin*musica e per *Visionin*musica scuola; all'Associazione Filarmonica Umbra per 37^a stagione concertistica e per "La Filarmonica per le scuole"; all'Accademia Barocca W. Hermans di Arrone per il progetto "Musica & Musei", per il IX Festival di Musica Antica in Valnerina "Parco in ... Musica" e per l'acquisto di un cembalo; all'Associazione In Canto per la stagione "OperaInCanto" e per "OperaScuola"; all'Associazione Araba Fenice di Terni per la realizzazione della XVI stagione concertistica e per la stampa di un *pamphlet* con i temi dei ragazzi vincitori delle edizioni del "Concorso di Scrittura a tema musicale"; all'Associazione Culturale Mirabil Eco di Piediluco per la manifestazione "Piediluco in musica"; all'Associazione Ameria Umbra per la realizzazione del "Maggio Organistico Amerino"; all'Associazione Nbf per la realizzazione della manifestazione "Narni Black Festival"; all'Accademia dei Filomartani per il "MusicaSacraFestival"; all'Orchestra del Teatro Verdi per la realizzazione della "Stagione lirica anfiteatro romano- Terni"; all'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Briccialdi" per l'acquisto e la manutenzione degli strumenti musicali.

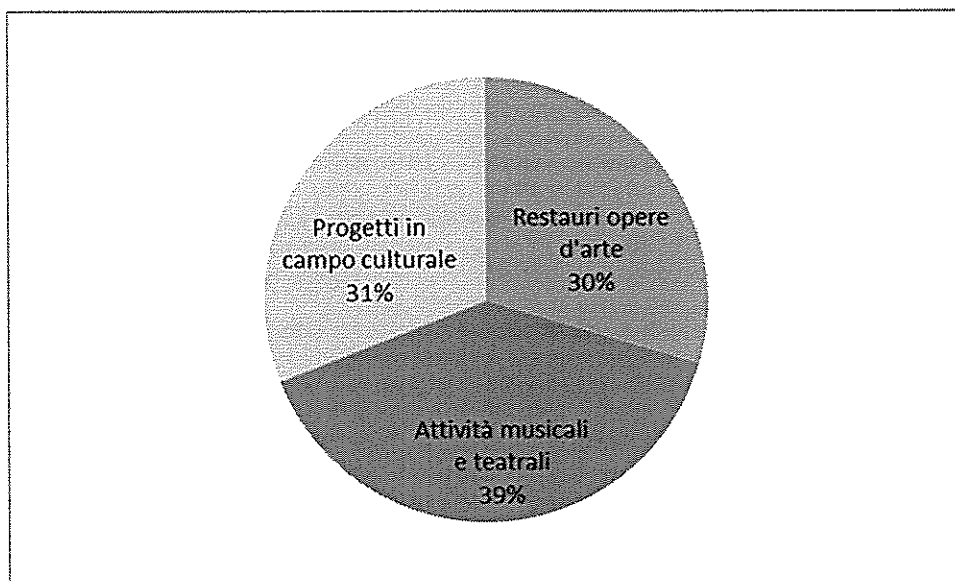
Infine sono stati disposti altri interventi di minore entità in favore di Associazioni culturali ed enti per la realizzazione di concerti e programmi musicali e teatrali.

- **Ad altri progetti in campo culturale Euro 262.609,50**

In questo ambito la parte più rilevante degli stanziamenti è costituita dagli impegni di spesa deliberati per "iniziative proprie" della Fondazione, quali in particolare la realizzazione di mostre

d'arte a palazzo Montani Leoni e la stampa del quinto volume della collana *Arte e territorio*.
Interventi di restauro in corso di redazione.

La Fondazione ha finanziato e sostenuto inoltre il Comune di Terni per promuovere e realizzare la mostra “Adriano Ronchini, gli artisti che ho amato”; il Comune di Narni per la manifestazione “Narni, le vie del cinema”; l’ISTESS per la realizzazione dell’8^ edizione della manifestazione “Umbria International FilmFest Popoli e Religioni”. Sono stati infine stanziati numerosi altri contributi a sostegno di manifestazioni culturali e artistiche; per la stampa di libri e per l’acquisto di un congruo quantitativo di copie di pubblicazioni particolarmente significative e di interesse storico artistico; per il sostegno di periodici e riviste.



SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Nel settore della “Salute pubblica” sono stati approvati stanziamenti per Euro 723.000,00.

L’impegno di spesa più consistente ha riguardato il completamento dello stanziamento per l’acquisto della PET TAC per l’ospedale di Terni, che ha visto la Fondazione impegnata in tre esercizi per un finanziamento complessivo di Euro 1.530.000,00=.

Altri stanziamenti significativi hanno riguardato l’acquisto diretto di un ecografo multifunzionale e di un cicloergometro per la Casa Circondariale di Terni, per evitare gli spostamenti dei detenuti all’ospedale, e il finanziamento di due borse di studio per l’Azienda Ospedaliera S. Maria di Terni dal titolo “Con il cuore e con la mente” e “Ottimizzazione della terapia del carcinoma primitivo del fegato”.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA

Nel settore "Educazione, Istruzione e Formazione" sono stati approvati stanziamenti complessivi per Euro 724.000,00 di cui:

- alla formazione universitaria sono stati destinati Euro 365.000,00.

Per il *polo universitario di Terni* sono stati deliberati stanziamenti per complessivi **Euro 330.000,00** di cui 110.000 Euro in favore del "Consorzio per lo Sviluppo del Polo Universitario di Terni Università di Perugia", Euro 200.000 per i ricercatori (unitamente allo stanziamento deliberato nel settore della ricerca scientifica) per il programma pluriennale 2011-2013 ed Euro 20.000,00 quale cofinanziamento, con la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, per il progetto di ricerca sulla storia della Democrazia Cristiana a Perugia e Terni dal 1944 al 1993.

Per il *corso universitario di Narni* è stato stanziato, come di consueto, un contributo di **Euro 35.000.**

- Per il potenziamento delle dotazioni delle scuole e per numerose altre iniziative in favore di istituzioni operanti nel territorio Euro 359.000,00.

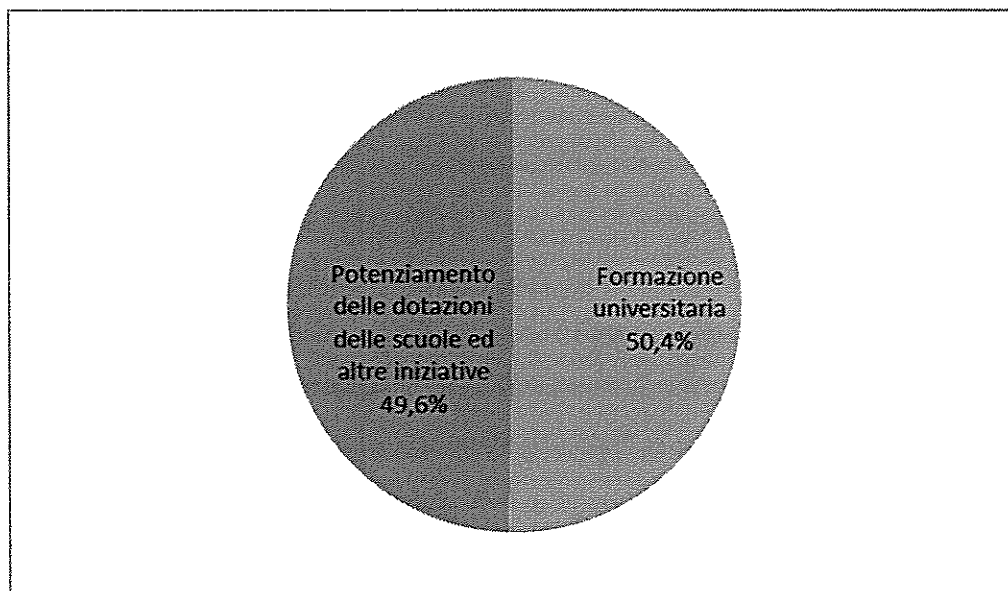
Nell'esercizio 2012 gli stanziamenti più consistenti in questo ambito hanno riguardato due iniziative dirette programmate dalla Fondazione: il premio "Paolo Candelori" e il progetto per la dotazione di LIM in tutte le scuole della Provincia di Terni, dei quali si è già parlato nelle premesse.

Altri interventi significativi hanno riguardato: il contributo all'**Associazione Mozart Italia** per la realizzazione della seconda edizione dei "Corsi di Alto Perfezionamento" che si tengono sempre a Narni; il sostegno alla **Narnia Arts Academy di Terni** per gli incontri didattici con gli studenti delle scuole di Terni e Narni finalizzati all'apprendimento della musica classica che si tengono a Narni; il finanziamento all'**Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Briccialdi" di Terni** per la "produzione" di concerti e per iniziative cui prendono parte studenti e docenti; il contributo al **Comune di Terni** per "La domenica a Teatro con i ragazzi" e per il progetto "Nati per leggere"; l'ormai consueto sostegno all'**Osservatorio Permanente Giovani Editori** di Firenze per la realizzazione dell'iniziativa "Il Quotidiano in classe" nella provincia di Terni; il contributo in favore della "**Pia Fondazione Autonoma mons. Vincenzo Tizzani**" per le attività pomeridiane degli studenti e per l'attivazione del servizio wireless; il contributo in favore del **Comune di Guardea** per la realizzazione della pubblicazione "Guardea- Studi per i 150 anni dell'unità d'Italia" e il

finanziamento in favore dell'Associazione **Giovani Architetti di Terni (GATR)** per la realizzazione del Festival dell'Architettura "FestarchLAB 2012".

La Fondazione ha inoltre contribuito all'assegnazione di premi a giovani studenti meritevoli, sostenendo iniziative quali la gara di matematica "Premio città di Terni" promossa dall'Associazione Umbra "Mathesis"; il concorso provinciale nell'ambito della Giornata Europea della scuola organizzato dall'AEDE- Gruppo di Terni e il concorso "Vite Parallele. Personaggi a confronto" rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della provincia di Terni promosso dall'Associazione Italiana di Cultura Classica, Delegazione di Terni.

Sono stati infine disposti altri interventi in favore di scuole primarie e secondarie della provincia di Terni per il sostegno alla programmazione scolastica mediante il finanziamento per l'acquisizione di strumenti tecnologici o per la realizzazione di "progetti laboratoriali".



VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA

Nel settore del Volontariato, filantropia e beneficenza sono stati approvati stanziamenti per Euro 680.375,80.

Gli interventi di maggior rilievo hanno riguardato: il contributo in favore dell'Associazione di **Volontariato San Martino di Terni** per le case di accoglienza "O. Parrabbi", per i centri di ascolto, per la mensa di San Valentino, per la realizzazione del progetto "Interventi di emergenza a favore di persone e famiglie in stato di bisogno" e per la gestione della casa per donne e minori

denominata “Casa per la speranza Santa Maria della Pace”; il sostegno ai giovani ternani ospiti del **Centro di Solidarietà “Don Guerrino Rota”** di Terraja di Spoleto; il contributo alla **Società San Vincenzo de’ Paoli** a sostegno delle singole conferenze parrocchiali; al **Centro Socio Culturale “Il Palazzone”** per la “Casa delle nonne e dei nonni al Palazzone”; all’**Associazione “Nuova solidarietà”** per lo svolgimento dell’attività in favore delle fasce meno abbienti; all’**Associazione Accoglienza Diocesana** per il funzionamento del Monastero Le Grazie a Foce di Amelia; all’**Istituto Madre Francesca** di Cesi per portare i bambini ospiti della casa famiglia in vacanza nella struttura di Ladispoli; all’**Opera Pia Pubblica Assistenza di Terni** per l’acquisto di un’ambulanza; alla **Comunità S. Egidio di Terni** per la realizzazione del “progetto anziani 2012”; alla **Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori**, sezione provinciale di Terni, per lo svolgimento delle attività della Lega; alla **Comunità Incontro Amelia** per l’acquisto di un furgone per le attività sociali.

In base all’accordo **ACRI-Volontariato** del 23/6/2010, la Fondazione ha inoltre stanziato in questo settore un importo di Euro 55.926,00 da destinare alla “Fondazione con il Sud” ed Euro 25.000,00 per l’iniziativa congiunta promossa dall’**ACRI** per la ripresa economica e sociale delle province dell’Emilia Romagna maggiormente colpite dal recente evento sismico.

Infine sono stati stanziati numerosi altri interventi di minore entità in favore di Associazioni, parrocchie o di altre istituzioni di volontariato per il finanziamento di iniziative in ambito locale per il sostegno delle attività di beneficenza.

SVILUPPO LOCALE

In questo settore istituzionale ammesso sono stati deliberati interventi per complessivi Euro 126.000, che hanno riguardato principalmente: il contributo in favore dell’**Istituto Professionale Statale Industriale Artigianato “Sandro Pertini”** di Terni per la realizzazione del “Progetto di manutenzione aeronautica”; il contributo in favore della **Provincia di Terni** per l’evento-scambio culturale con la Cina, regione di Hubei, nell’ambito dell’Umbria Water Festival; il finanziamento in favore dell’**Università degli Studi di Perugia, Polo Scientifico Didattico di Terni** per il “Laboratorio Lastu” presso la Facoltà di Ingegneria per lo sviluppo delle tecnologie innovative e dei nuovi materiali per il miglioramento del comportamento delle costruzioni civili in caso di evento sismico al fine di rendere un servizio più competitivo per lo sviluppo delle imprese del territorio.

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2012**STATO PATRIMONIALE****ATTIVO**

1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.400.724	6.455.635
	a)beni immobili	8.170.238	5.345.215
	di cui:		
	-beni immobili strumentali	5.011.179	1.728.726
	b) beni mobili d'arte	787.785	787.047
	c) beni mobili strumentali	442.701	323.373
	d) altri beni	0	0
2	Immobilizzazioni finanziarie	125.357.772	143.626.238
	a) partecipazioni in società strumentali	0	0
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	b)altre partecipazioni	5.997.146	16.300.251
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	c) titoli di debito	109.932.079	116.928.812
	d) altri titoli	9.428.547	10.397.175
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:	22.032.005	18.559.197
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0
	b) strumenti finanziari quotati	22.032.005	18.559.197
	di cui:		
	- titoli di debito	13.849.196	13.270.588
	- titoli di capitale	2.897.542	2.587.301
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	5.285.267	2.701.308
	c) strumenti finanziari non quotati	0	0
	di cui:		
	- titoli di debito	0	0
	- titoli di capitale	0	0
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0	0
4	Crediti	440.910	506.072
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
5	Disponibilità liquide	50.231.298	4.892.191
6	Altre attività	0	0
	di cui:		
	- attività impiegate nelle imprese	0	0
	- strumentali direttamente esercitate	0	0
7	Ratei e risconti attivi	1.404.498	1.276.436
	Totale dell'attivo	208.867.207	175.315.769
	Conti d'ordine		
	Titoli a custodia presso terzi	126.157.655	145.051.424
	Impegni di erogazione	340.000,00	0

PASSIVO

	31/12/2012	31/12/2011
1 Patrimonio netto:	186.647.484	154.285.806
a) fondo di dotazione	130.559.868	130.559.868
b) riserva da donazioni	0	0
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	31.636.724	1.733.578
d) riserva obbligatoria	14.542.645	13.137.770
e) riserva per l'integrità del patrimonio	9.908.247	8.854.590
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0	0
g) avanzo (disavanzo) residuo	0	0
2 Fondi per l'attività d'istituto:	10.935.302	10.111.130
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	5.378.794	4.713.964
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.513.636	3.397.228
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	207.245	133.246
d) altri fondi	1.835.627	1.866.692
- controp. opere d'arte acquisite nell'attiv. istit.le	782.549	781.811
- partecipazione Fondazione Sud	997.146	997.146
- accantonamento progetto Sud	42.234	87.735
- fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni	13.698	0
3 Fondi per rischi ed oneri	3.728.906	3.781.202
- fondo imposte e tasse	599.318	538.765
- fondo credito d'imposta	379.088	491.937
- fondo prudenz. A fronte maggior dividendo Cassa DD.PP.	1.850.500	1.850.500
- fondo rischi titoli in default	900.000	900.000
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	39.033	33.905
5 Erogazioni deliberate:	5.163.727	5.230.718
a) nei settori rilevanti	4.906.031	5.034.823
b) negli altri settori statutari	257.696	195.895
6 Fondo per il volontariato	334.235	360.839
- somme effettivamente disponibili	334.235	360.839
7 Debiti	2.018.110	1.511.825
di cui:		
-esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
8 Ratei e risconti passivi	410	344
Totale del passivo	208.867.207	175.315.769
Conti d'ordine		
Titoli a custodia presso terzi	126.157.655	145.051.424
Impegni di erogazione	340.000,00	0

CONTO ECONOMICO

	31/12/2012	31/12/2011
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	0
2 Dividendi e proventi assimilati:	2.252.710	3.270.178
a) da società strumentali	0	0
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.798.750	3.156.057
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	453.960	114.121
3 Interessi e proventi assimilati:	4.123.988	3.989.399
a) da immobilizzazioni finanziarie	3.322.612	3.727.813
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	366.787	174.466
c) da crediti e disponibilità liquide	434.589	87.120
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	1.480.125	-1.256.041
4 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	97.066	-20
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	0	0
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0	0
8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
9 Altri Proventi	117.865	81.957
di cui:		
- contributo in conto esercizio	0	0
10 Oneri:	-1.053.956	-593.227
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-208.556	-200.278
b) per il personale	-97.088	-87.064
di cui:		
- per la gestione del patrimonio	0	0
c) per consulenti e collaboratori esterni	-366.845	-99.063
d) per servizi di gestione del patrimonio	-30.000	-30.000
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	0	0
f) commissioni di negoziazione	0	0
g) ammortamenti	-172.988	-62.938
h) accantonamento prudenziale	0	0
i) altri oneri	-178.479	-113.884
11 Proventi straordinari	160.213	47.481
di cui:	0	0
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
12 Oneri straordinari	-7.018	-37.954
di cui:	0	0
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
13 Imposte	-146.616	-47.248
Avanzo dell'esercizio	7.024.377	5.454.525
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-1.404.875	-1.090.905
15 Erogazioni deliberate a carico dei proventi dell'esercizio	0	0
a) nei settori rilevanti	0	0
16 Accantonamenti al fondo per il volontariato	-187.317	-145.454
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto:	-4.378.528	-3.600.166
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-664.830	-80.166
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-3.500.000	-3.394.000
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-200.000	-126.000
d) altri fondi	-13.698	0
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-1.053.657	-618.000
Avanzo residuo	0	0

Il bilancio è redatto secondo le disposizioni transitorie contenute nel Provvedimento emanato il 19 Aprile 2001 dal Ministero del Tesoro cui compete la vigilanza delle Fondazioni e nel decreto dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25/03/2013.

Sono applicate le norme civilistiche espressamente richiamate nel Provvedimento ministeriale.

NOTA INTEGRATIVA

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

- I criteri di valutazione sono informati al principio della prudenza.
- I titoli non immobilizzati sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato, rappresentato dal prezzo del 30 dicembre 2012.
- I fondi comuni di investimento sono valutati al valore di mercato rappresentato dal prezzo rilevato a fine esercizio.
- I titoli obbligazionari immobilizzati sono iscritti al prezzo di acquisto, rettificato dagli aggi o disaggi di negoziazione, intesi come differenza tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso alla scadenza dei titoli stessi, ripartita in modo lineare ed iscritta al conto economico per la quota maturata nell'esercizio. I titoli di capitale sono iscritti al costo.
- Le partecipazioni sono iscritte al costo.
- I crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale, giudicato corrispondente al loro valore di presumibile realizzo.
- I proventi sono iscritti al netto delle ritenute a titolo di imposta e dell'imposta sostitutiva. Le spese sono comprensive dell'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.).
- I ratei ed i risconti sono calcolati in base al criterio della competenza temporale.
- I beni immobili non strumentali, i mobili le altre immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono ammortizzati in base alle aliquote ordinarie.
- Il bene immobile strumentale (sede), comprensivo del costo storico delle manutenzioni straordinarie effettuate nel corso degli anni, non viene ammortizzato, in virtù del maggior valore venale di mercato dello stesso, superiore rispetto al valore contabilizzato.

Attivo**La composizione e le variazioni degli investimenti**
(Valori in migliaia di euro)

TIPOLOGIA INVESTIMENTI	IMPORTI		VALORI %		VARIAZIONE
	31/12/2011 (a)	31/12/2012 (b)	31/12/2011	31/12/2012	PERCENTUALE (b)-(a) / (a)
A) FINANZIARI:					
Azioni	13.576	9.428	7,99	4,58	-30,55%
Titoli di stato italiani	81.287	95.258	47,84	46,29	17,19%
Titolo di stato esteri	0	0	0,00	0,00	n.d
Altri titoli di debito	49.816	28.523	29,32	13,86	-42,74%
Banche e disponibilità liquide	899	50.230	0,53	24,41	n.d
Fondi comuni di investimento	2.683	8.182	1,58	3,98	204,96%
Partecipazioni	16.300	5.997	9,59	2,91	-63,21%
B) IMMOBILIARI	5.345	8.170	3,15	3,97	52,85%
TOTALE GENERALE	169.906	205.788	100	100	

Le immobilizzazioni materiali e immateriali

€. 9.400.724

Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

(valori in migliaia di euro)

Descrizione	Immobili		Mobili, arredi e impianti		Mobili d'arte		Totale	
A. Esistenze iniziali		5.345		323		787		6455
B. Aumenti		2.904		214		1		3.119
B1. Acquisti	2.904		214		1		3.119	
B2. Riprese di valore	0		-		-		-	
B3. Rivalutazioni	0		-		-		-	
B4. Altre variazioni	0		-		-		-	
C. Diminuzioni		79		94		-		173
C1. Vendite	0		-		-		-	
C2. Rettifiche di valore:	0	79		94		-	173	
a) ammortamenti	79		94		-		173	
b) svalutazioni durature	0		-		-		-	
C3. Altre variazioni	-		0		-		31	
D. Rimanenze finali		8.170		443		788		9.401
E. Rivalutazioni totali		-		-		-		-
F. Rettifiche totali:		146		354		-		500
a) ammortamenti	146		354		-		500	
b) svalutazioni durature	0		-		-		-	

Beni immobili

€. 8.170.238

La voce comprende:

- Il fabbricato sito in Corso Tacito, già sede storica della conferitaria Carit Spa
- l'immobile di Via Bramante – Terni;
- l'immobile situato in Piazza del Mercato- Terni;
- il compendio immobiliare in Terni in località Lagarello.

Beni mobili d'arte €. 787.785

La voce rappresenta il valore dei mobili d'antiquariato acquisiti dalla Fondazione e quello delle opere d'arte acquistate negli anni, nell'ambito dell'attività istituzionale.

Nella voce vengono riportati per memoria il valore di €. 49.748,48 attribuito a mobili, quadri ed opere d'arte che furono trattenute dalla Fondazione al momento dello scorporo della Società bancaria e che allora risultavano già completamente ammortizzate.

Per tale motivo non vengono esposte nello stato patrimoniale.

Beni mobili strumentali €. 442.701

Impianti, arredi e attrezzature d'ufficio, delle quali la Fondazione, nell'ottica di una completa autonomia amministrativa, ha ritenuto necessario dotarsi nel corso degli anni.

Le immobilizzazioni finanziarie € 125.357.772

Altre partecipazioni €. 5.997.146

Elenco delle partecipazioni

in migliaia di euro

Denominazione	Sede	Patrimonio netto * al 31/12/2012	Utile/Perdita Esercizio 2011	Quota %	Valore Di bilancio
Cassa Depositi e prestiti	Roma	3.500.000**	1.600.000	0,14	5.000
Fondazione Sud	Roma	300.325	-		997
Totale					5.997

*al netto del dividendo dell'esercizio 2011

** capitale sociale

Variazioni annue delle partecipazioni

in migliaia di euro

A. Esistenze iniziali	16.300
B. Aumenti	-
B1. Acquisti	-
riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	10.303
C1. Vendite	<i>10.303</i>
C2. Rettifiche di valore	-
di cui:	-
-svalutazioni durature	-
C3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	5.997
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	-

Titoli immobilizzati**€ 119.360.626****Titoli di debito**

Al fine di poter disporre di un flusso certo e costante di reddito con un basso profilo di rischio, si è considerato opportuno mantenere una quota di investimento in titoli dello Stato Italiano ed in obbligazioni di primarie aziende bancarie italiane, ed estere, destinati a permanere stabilmente nel patrimonio della Fondazione.

Denominazione	Valore nominale	Valore bilancio	Rendimento %
BTP 1/03/2009-1/09/2019 4,25%	1.500.000	1.478.681	4,006
ASS. GENERALI 11/11/2014 4,875%	6.000.000	6.064.448	3,219
BTP 1/08/2016 3,75%	6.980.000	6.975.181	3,317
CCT 1/07/2006-1/07/2013	2.000.000	1.988.716	4,194
BTP 1/02/2020 4,50%	2.000.000	1.980.637	4,121
BTP 1/08/2006-1/02/2017 4%	2.980.000	2.967.053	3,669
CCT 1/09/2015 Tv Eur	5.000.000	4.894.428	2,430
BTP 1/03/2019 4,50%	5.000.000	4.987.652	4,005
BTP 3,50% 1/06/2009-1/06/2014 Eur	9.700.000	9.830.779	2,227
MPS 30/04/2009-30/04/2014 4,75% Eur	5.000.000	5.006.675	3,461
LEHMAN TSY 2003/2011 6% LK	1.000.000	999.982	-
BTP 1/02/2003-2019 4,25%	500.000	490.285	4,132
BTP 1/02/2004-1/08/2014 4,25%	5.000.000	5.043.700	3,667
BTP 01/2/2005-1/08/2015 3,75%	2.000.000	2.013.249	2,996
BTP 1/08/2021 3,75%	1.000.000	946.758	4,15
BTP 15/12/2013 3,75%	13.000.000	12.997.983	3,30
BTP 1/8/2023 4,75%	5.000.000	4.971.062	4,318
BTPi 15/9/2017 2,10%	3.350.000	3.733.438	1,902
BTP 15/1/2010-15/4/2015 3%	4.000.000	4.020.041	2,391
BTP 15/6/2015 3%	986.000	990.781	2,402
BTP 1/6/2010-1/6/2013 2%	4.000.000	3.997.173	1,928
BTP 1/9/2010-1/3/2021 3,75%	2.000.000	2.006.935	3,232
BTP 1/11/2013 2,25%	2.000.000	1.983.998	2,987
BTPi 15/9/2016 2,10%	3.350.000	3.495.442	3,261
BTP 1/4/2014 3%	850.000	864.088	3,377
INTESA SAN PAOLO 12/09/2013 - 4,20%	2.500.000	2.500.000	3,268
BTP 15/11/2014 6%	1.000.000	1.074.130	6,962
INTESA SAN PAOLO 4/11/2013- 5,20%	500.000	500.000	4,162
INTESA SAN PAOLO 13/05/2014 TV	5.000.000	5.000.000	2,564
INTESA SAN PAOLO 6/2/2014 4,70%	1.000.000	1.000.000	3,806
BTPi 22/10/2016 2,55%	1.650.000	1.677.305	2,976
INTESA SAN PAOLO 19/12/2013 - 5,375%	2.000.000	2.053.236	1,441
UNICREDIT 21/8/2013 3,625%	1.400.000	1.398.243	3,113
Totale	109.246.000	109.932.079	

Il valore di bilancio corrisponde al costo di acquisto, rettificato degli aggi o disaggi di negoziazione.

Il valore di mercato dei suddetti titoli ammonta ad Euro 111.573.000.

Titoli di capitale

di società italiane quotate di primaria importanza

Denominazione	Nr.quote	Valore bilancio	Rendimento %
Terna ord.	187.260	499.263	7,501
Intesa San Paolo	185.104	568.442	1,628
Telecom It. risp. port.	552.500	495.489	6,021
Recordati ord.	84.878	499.876	5,094
Campari	130.000	429.452	1,932
Autogrill Spa	53.000	499.201	2,973
Unicredit ord.	109.644	1.290.139	-
Enel	296.803	1.423.333	3,336
Luxottica Group	21.600	455.604	2,408
Eni	59.111	1.225.385	5,113
Snam Rete Gas	283.416	1.042.254	6,526
Generali Assicurazioni	28.300	499.897	1,132
Mediobanca	63.000	500.212	0,63
Totale		9.428.547	

Il valore di mercato dei suddetti titoli ammonta ad Euro 7.723.000.

Variazioni annue dei titoli immobilizzati

in migliaia di euro

A. Esistenze iniziali	127.326
B. Aumenti	26.082
B1. Acquisti	25.966
- Titoli di debito	25.824
° titoli di Stato	23.426
° altri titoli	2.398
- Titoli di capitale	142
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	0
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
B4. Altre variazioni	116
C. Diminuzioni	34.048
C1. Vendite e rimborsi	32.730
- Titoli di debito	32.730
° titoli di Stato	25.280
° altri titoli	7.450
- Titoli di capitale	0
C2. Rettifiche di valore	0
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	1.111
C5. Altre variazioni (disaggi di negoziazione)	207
D. Rimanenze finali	119.360

Per gli investimenti la Fondazione si è avvalsa del servizio di consulenza della società Nextam Partners Sim Spa di Milano con la quale ha stipulato un contratto di advisory dall'1/02/2008.

Strumenti finanziari non immobilizzati

€. 22.032.005

Titoli non immobilizzati

€. 16.746.738

Sono rappresentati da titoli dello Stato italiano e tedesco:

Descrizione	valore nominale	valore di. Bilancio	Rendimento %
CCT 1/12/2014	1.500.000	1.471.184	3,857
CCT 1/09/2015	5.045.000	4.879.373	1,734
CCT 1/07/2016	1.173.000	1.109.412	3,412
CCT 15/12/2015 euribor	2.000.000	1.929.420	2,158
CCT 1/3/2017	500.000	459.351	1,695
INTESA SAN PAOLO 2013 3,25%	2.500.000	2.499.320	2,621
UBI BANCA 2013 3,875%	1.500.000	1.501.136	3,128
Totale	14.218.000	13.849.196	

e da ETF - EXCHANGE TRADED FUND

Descrizione	Numero quote	valore di. Bilancio	Rendimento
Etf dj Euro stoxx 50	24.059	631.789	3,358
Etf Ishs esx 50 mtf	58.285	1537850	3,581
Etf Ishs S&P/MI	74.695	727.903	2,42
Totale		2.897.542	

Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

in migliaia di euro

A. Esistenze iniziali	15.858
B. Aumenti	33118
B1. Acquisti	30.962
- Titoli di debito	30.962
titoli di Stato	26.962
altri titoli	4.000
- Titoli di capitale	
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	1.045
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	1.111
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	32.229
C1. Vendite e rimborsi	32.229
- Titoli di debito	31.108
titoli di Stato	
altri titoli	
- Titoli di capitale	1.121
C2. Rettifiche di valore	
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	
C5. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	16.747

Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio**€. 5.285.267**

Denominazione	nr. quote	valore di bilancio
AZIMUT FUND	610.783	3.039.252
PIMCO	36.737	385.000
VER CAPITAL	142.652	774.600
EURIZON SOLUZ..CEDOLA	10.096	1.086.415
TOTALE		5.285.267

Crediti**€. 440.910**

Euro 379.087 per crediti d'imposta emersi con la presentazione delle dichiarazioni dei redditi del triennio 1993/1995.

A fronte di tali crediti, non ritenuti esigibili fino al momento dell'incasso, è stato costituito un apposito fondo nel passivo.

Altri crediti per € 61.823 che comprendono:

1. € 9.446 acconti versati al fisco;
2. € 10.377 crediti vari (per la gran parte trattasi di premi assicurativi riferiti all'anno 2013 e pagati a fine esercizio 2012)
3. € 42.000 crediti per fitti attivi da incassare per l'immobile di Via Bramante.

Disponibilità liquide**€. 50.231.298**

Trattasi dei rapporti di conto corrente e time-deposit, intrattenuti con la ex Carit S.p.A (oggi Casse di Risparmio dell'Umbria spa), con il Banco Popolare Soc. Coop., Agenzia di Terni, Unicredit, Agenzia di Terni, Banca Popolare di Spoleto, Agenzia di Terni, e della cassa contanti.

Ratei e risconti attivi**€. 1.404.498**

I ratei attivi riguardano gli interessi maturati al 31/12/2012 sui titoli di proprietà.

Per le obbligazioni bancarie indicizzate all'inflazione italiana, il rateo è stato calcolato solo per la parte certa (fissa) della cedola.

I risconti attivi sono relativi alla quota di spese sostenute non di competenza dell'esercizio.

P a s s i v o

Patrimonio netto €. **186.647.484**

Il Patrimonio è così composto:

• Fondo di dotazione	€.	130.559.868
• Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	€.	31.636.724
• Riserva obbligatoria	€.	14.542.645
• Riserva per l'integrità del patrimonio	€.	<u>9.908.247</u>
	€.	186.647.484

L'incremento delle riserve rispetto al 31/12/2011 è il seguente:

• Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	€.	29.903.146
• Riserva obbligatoria	€.	1.404.875
• Riserva per l'integrità del patrimonio	€.	<u>1.053.657</u>
Totale	€.	32.361.678

La riserva da rivalutazioni e plusvalenze è stata alimentata dal plusvalore realizzato con la vendita della quota residua di partecipazione nella Carit Spa.

Gli accantonamenti sono allineati entro i limiti previsti dal Decreto dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25/03/2013.

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto per l'esercizio 1/1/2012- 31/12/2012

in migliaia di euro

Voci	Fondo di Dotazione	Saldo attivo rival.lex 408/90	Riserva obbligatoria	Riserva integrità Patrimonio	Totale
Saldi al 31/12/2011	130.560	1.733	13.138	8.855	154.286
Accantonamenti		29.903	1.404	1.054	32.361
Trasferimenti delle passività	-	-	-	-	-
Saldi al 31/12/2012	130.560	31.636	14.542	9.909	186.647

Fondi per l'attività d'istituto**€. 10.935.302****Fondo di stabilizzazione delle erogazioni****€. 5.378.794**

Il fondo è stato costituito con la funzione di garantire, in un'ottica pluriennale, una costante attività erogativa.

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti**€. 3.513.636**

In questo fondo sono accantonate le risorse finanziarie certe, sulla base delle quali verrà svolta l'attività erogativa del prossimo esercizio.

Variazioni intervenute nell'esercizio nella voce "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti"
in migliaia di euro

Esistenze iniziali°	3.397
<i>Più:</i>	
Recupero di stanziamenti non utilizzati	44
<i>meno :</i>	
Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	3.427
<i>Più</i>	
Accantonamento dell'esercizio	3.500
Rimanenze finali	3.514

Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari**€. 207.245**

Variazioni intervenute nell'esercizio nella voce "Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari"
in migliaia di euro

Esistenze iniziali	133
<i>meno :</i>	
Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	126
<i>Più:</i>	
Accantonamento dell'esercizio	200
Rimanenze finali	207

Altri Fondi **€. 1.835.627**

Rappresenta la contropartita contabile dei seguenti importi:

- €. 782.549 costituito nel tempo per opere d'arte acquistate nell'ambito dell'attività istituzionale ed esposte tra le immobilizzazioni materiali dell'attivo;
- €. 997.146 per la partecipazione al capitale dell'Ente Fondazione Sud, sottoscritta nell'anno 2006.
- €. 42.234 ulteriore accantonamento a fronte di eventuali utilizzazioni per il progetto Sud ancora da individuare e su indicazione dell'Acri.
- € 13.698 fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni

Fondi per rischi e oneri **€. 3.728.906**

Fondo imposte e tasse **€. 599.318**

Il fondo è stato costituito negli esercizi precedenti, a presidio dei contenziosi in essere con l'Amministrazione Finanziaria dello Stato. In esso sono anche accantonati gli importi relativi alle imposte dell'anno 2012.

Fondo credito d'imposta **€. 379.088**

Costituito a fronte dei crediti d'imposta, iscritti nell'attivo, emergenti dalla dichiarazione dei redditi degli anni 1993/1995. La materia forma oggetto di contenzioso tuttora pendente in Cassazione.

Fondo prudentiale a fronte maggiori dividendo Cassa DD.PP. **€. 1.850.500**

Costituito a fronte dei maggiori importi percepiti, quali dividendi annui, rispetto al tasso di remunerazione del 3% maggiorato del tasso di inflazione, previsto dallo statuto, sulle azioni privilegiate in portafoglio. Le relative disponibilità saranno a disposizione della attività istituzionale, nei tempi e modi che stabilirà il Consiglio di amministrazione, una volta perfezionata l'operazione di conversione delle azioni privilegiate detenute in Cassa Depositi e Prestiti, in azioni ordinarie.

Fondo rischi titoli in default **€. 900.000**

E' costituito a fronte di possibili perdite, a seguito della situazione di default dell'emittente, sulle obbligazioni Lehman Brothers in portafoglio per un valore nominale di €1.000.000.

La posta dell'attivo verrà rettificata direttamente in sede di accertamento definitivo della perdita.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato € 39.033

La Fondazione ha tre dipendenti a tempo parziale, l'incremento dell'anno è di € 5.128

Erogazioni deliberate da effettuare € 5.163.727

Rappresenta l'ammontare degli stanziamenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed ancora in attesa di erogazione.

Si fa notare che alcuni interventi relativi all'attività istituzionale sono stati contabilizzati tra i "fornitori" per complessivi euro 1.565.426, in quanto trattasi di fatture pervenute per lo più a fine esercizio e non ancora liquidate. Conseguentemente l'ammontare complessivo degli stanziamenti in attesa di erogazione ammonta a euro 6.729.153 (come risulta anche a pag. 14).

Grossa parte degli interventi finanziati da erogare riguardano i settori della Ricerca Scientifica, Arte, attività e beni culturali, Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa ed Educazione, Istruzione e Formazione.

Fondo per il volontariato €. 334.235

Determinazione dell'accantonamento

in migliaia di euro

Proventi dell'esercizio	8.232
- Spese dell'esercizio	-1.208
Avanzo	7.024
- Riserva Obbligatoria 20%	-1.405
Parametro di riferimento	5.619
Erogazione minima destinata ai settori rilevanti (50% parametro riferim.)	-2.809,5
Base di calcolo accantonamento fondo volontariato	2.809,5
Accantonamento fondo volontariato (1/15 base di calcolo)	187

Movimentazione del fondo per il volontariato

in migliaia di euro

Esistenze iniziali	361
Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	-214
Accantonamento	187
Rimanenza finale	334

Debiti**€. 2.018.110**

La voce è così composta:

1. accertamento spese e ritenute fiscali su titoli	€.	231.080
2. ritenute su compensi da versare a gennaio 2013	€.	35.283
3. fornitori e fatture da ricevere	€.	1.655.917
4. debiti verso il personale	€.	13.457
5. debiti diversi	€.	82.373

Tra i "fornitori" sono compresi anche importi relativi all'attività istituzionale per Euro 1.565.426.

Ratei e risconti passivi**€. 410**

Trattasi del canone di affitto corrisposto per i terreni siti in località Lagarello nell'anno 2012 e di competenza dell'esercizio 2013.

1.INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Rispetto al documento economico previsionale l'avanzo dell'esercizio è risultato superiore di circa 2,439 milioni di euro. Il risultato è stato fortemente influenzato dall'andamento dei tassi e dei mercati finanziari che hanno portato a riprese di valore degli strumenti finanziari per 1,480 milioni di euro.

I PROVENTI

Dividendi e proventi assimilati €. 2.252.710

Nella voce sono stati contabilizzati:

- dividendo sulla partecipazione ex Carit Spa per	€.	1.268.750
- dividendo sulla partecipazione Cassa Depositi e Prestiti	€.	530.000
- dividendi su titoli azionari immobilizzati	€.	349.446
- dividendi su titoli azionari non immobilizzati	€.	104.514

Interessi e proventi assimilati €. 4.123.988

Sono esposti al netto delle ritenute a titolo di imposta o dell'imposta sostitutiva.

La voce è costituita da :

- interessi da c/c bancari e p/t	€.	434.589
- interessi e proventi da titoli obbligazionari	€.	3.689.399

Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati €. 1.480.125

Rappresenta la somma delle rivalutazioni dei fondi comuni di investimento in portafoglio per € 435.060 e le riprese di valore sui titoli non immobilizzati (intese come il recupero del valore del titolo fino a copertura delle minus registrate negli esercizi precedenti) per € 1.045.065 così dettagliate: Euro 310.240 su ETF, Euro 734.825 su CCT.

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati €. 97.066

Saldo tra utili e perdite realizzate sulla negoziazione di titoli non immobilizzati dell'esercizio.

Altri Proventi €. 117.865

Nella voce sono contabilizzati i fitti attivi relativi agli immobili di proprietà siti in Terni, Via Bramante, Piazza del Mercato e loc. Lagarello.

Proventi straordinari €. 160.213

Trattasi per la quasi totalità dei rimborsi IRPEG anno 1997 da parte della Amministrazione finanziaria.

GLI ONERI

I costi e le spese di amministrazione e di funzionamento €. 1.053.956

A consuntivo le spese generali, sono risultate superiori a quanto preventivato e sono così suddivise:

a) compensi e rimborsi spese organi statutari	208.556
b) per il personale	97.088
c) per consulenti e collaboratori esterni	366.845
d) per gestione del patrimonio	30.000
g) ammortamenti	172.988
i) altri oneri	178.479
Spese pulizia locali	5.772
Cancelleria e stampati	9.483
Quote associative	30.598
Spese di rappresentanza	15.778
Spese di assicurazione	19.542
Spese di riscaldamento e illuminazione	11.787
Spese manutenzione mobili e immobili	59.180
Spese postali e telefoniche	16.700
Altre spese	9.639
Totale	1.053.956

Oneri straordinari €. 7.018

Trattasi di oneri condominiali e imposte per T.I.A. relativi ad annualità pregresse.

Imposte e tasse €. 146.616

La voce comprende gli importi relativi:

• IMU	€.	62.455
• IRAP e IRES	€.	70.000
• altre imposte e tasse indirette	€.	14.161

Nell'esercizio le ritenute alla fonte per imposte sostitutive subite dalla Fondazione sono ammontate ad Euro 788.305,00.

Accantonamento alla riserva obbligatoria €. 1.404.875

E' calcolato, conformemente alle disposizioni del Provvedimento ministeriale del 19/04/2001 e tenuto conto del Decreto dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25/03/2013 applicando l'aliquota del 20% dell'avanzo di esercizio onde garantire la conservazione del valore del patrimonio.

Accantonamento al fondo per il volontariato €. **187.317**

Tale voce è stata precedentemente illustrata a pag. 37 trattando del fondo per il volontariato.

Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni €. **664.830**

Proventi dell'esercizio che sono stati accantonati per garantire una costante attività operativa negli esercizi futuri.

Accantonamento al fondo per le erogazioni €. **3.713.698**

nei settori rilevanti €. **3.500.000**

negli altri settori statutari €. **200.000**

Fondo nazionale iniziative comuni €. **13.698**

Rappresenta l'ammontare dei proventi accantonati per l'attività istituzionale dell'esercizio 2013.

Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio €. **1.053.657**

Trattasi di un ulteriore accantonamento al fine di tutelare il valore reale del patrimonio come previsto dall'art. 3 dello statuto e pari al 15% dell'avanzo di esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi agli Amministratori e ai Sindaci (espressi in migliaia di euro)

Organo	Componenti	Compensi	Rimborsi
Comitato di indirizzo	20	37,5	
Consiglio di amministrazione	7	106	0,5
Collegio dei revisori	3	37	

Nell'esercizio è stato corrisposto al Segretario un compenso di € 27.500.

Personale

La Fondazione si avvale della prestazione di tre dipendenti.

RENDICONTO FINANZIARIO

Accantonamento Riserva obbligatoria	1.404.875
Accantonamento Volontariato	187.317
Accantonamento Fondi Attività istituto	4.378.528
Accantonamento Riserva Integrità patrimonio	1.053.657
Avanzo esercizio	7.024.377
Ammortamenti	172.988
Plus da valut non immob.	-1.480.125
Minus da val.non imm.ti	
A – Liquidità generata dalla gestione	5.717.240
Nuove erogaz.deliberate	3.553.142
Incrementi fondo Attiv.ist.per revoche	44.450
Utilizzo Fondo per l'Attività d'Istituto	-3.598.807
Utilizzo Fondo per rischi ed oneri	-180.578
Per erogazioni effettuate	-3.224.765
Per erogazioni Fondo volontariato	-213.921
B-liquidità assorbita per interventi in materia di erogazioni	-3.620.479
Incremento di strumenti finanz. non immobil.	-1.992.683
Incremento immobil. materiali e immateriali	-3.118.077
Incremento immobiliz. finanz.	
Diminuzione di crediti	65.162
Aumento ratei e risconti attivi	-128.062
Incremento debiti	177.908
Distribuzione TFR	0
Riduzione di strumenti finanz. immobil.	18.268.466
Increm.da accant.to F.acq. opere d'arte	738
Aumento ratei e risconti passivi	66
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	29.903.146
Al fondo T.F.R.	5.128
Al fondo imposte	60.553
C) Liquidità generata/assorbita da variaz. elem.patrimoniali	43.242.345
D) Liquidità generata/assorbita dalla gestione (A+B+C)	45.339.106
E) Disponibilità liquide al 1/1	4.892.191
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	50.231.297

Relazione dei revisori al bilancio chiuso al 31/12/2012

Signori componenti il Comitato di indirizzo e signori soci della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni

Il Collegio dei Revisori ha preso atto che l'ACRI, con circolare prot. n. 592 del 21/12/2012, ha comunicato l'estensione anche al 2012 dell'applicazione delle norme di cui al D.L.185/2008, art. 15, comma da 13 in ordine alla possibilità di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nei patrimoni delle Fondazioni al valore di iscrizione in bilancio *“anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato”*.

Il Collegio osserva peraltro che di tale facoltà la Fondazione non si è avvalsa.

Presenta, quindi, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, la propria relazione sul progetto di bilancio consuntivo chiuso al 31/12/2012.

Il predetto bilancio è composto da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa
- Relazione sulla gestione economica-finanziaria
- Bilancio di missione

Per quanto riguarda i primi tre elaborati si è proceduto alla verifica della corrispondenza dei dati ivi indicati con quelli della contabilità e, inteso in proposito il Rag. Boccaccini facendo altresì conto anche sui controlli effettuati nel corso dell'esercizio, si può assicurare che, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, sono stati redatti nel rispetto della vigente normativa e secondo le disposizioni emanate dal ministero del Tesoro.

Si è verificato che la nota integrativa fornisce le informazioni previste dalla normativa vigente e quelle ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Il bilancio si compendia nei seguenti dati di sintesi (arrotondati all'unità di Euro):

Stato patrimoniale

Attivo

1) Immobilizzazioni materiali ed immateriali	9.400.724
2) Immobilizzazioni finanziarie	125.357.772
3) Strumenti finanziari non immobilizzati	22.032.005
4) Crediti	440.910

5) Disponibilità liquide	50.231.298
6) Altre attività	-
7) Ratei e risconti attivi	1.404.498
Totale	208.867.207

Passivo

1) Patrimonio netto	186.647.484
2) Fondi per l'attività di istituto	10.935.302
3) Fondi per rischi ed oneri	3.728.906
4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	39.033
5) Erogazioni deliberate	5.163.727
6) Fondi per il volontariato	334.235
7) Debiti	2.018.110
8) Ratei e Risconti passivi	410
Totale	208.867.207

Conto economico

1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-
2) Dividendi e proventi assimilati	2.252.710
3) Interessi e proventi assimilati	4.123.988
4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	1.480.125
5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	97.066
6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-
7) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	-
8) Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-
9) Altri proventi	117.865
10) Oneri	(1.053.956)
11) Proventi straordinari	160.213
12) Oneri straordinari	(7.018)
13) Imposte	(146.616)
Avanzo dell'esercizio	7.024.377
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria	(1.404.875)

15) Erogazioni deliberate a carico dei proventi dell'esercizio	-
16) Accantonamento al fondo per il volontariato	(187.317)
17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto	(4.378.528)
18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	(1.053.657)
Avanzo residuo	0

In merito allo Stato patrimoniale e al conto economico si dà atto che:

- I criteri di valutazione sono informati al principio della prudenza.
- I titoli non immobilizzati sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato, rappresentato dal prezzo del 30 dicembre 2012.
- I fondi comuni di investimento sono valutati al valore di mercato rappresentato dal prezzo rilevato a fine esercizio.
- I titoli obbligazionari immobilizzati sono iscritti al prezzo di acquisto, rettificato dagli aggi o disaggi di negoziazione, intesi come differenza tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso alla scadenza dei titoli stessi, ripartita in modo lineare ed iscritta al conto economico per la quota maturata nell'esercizio. I titoli di capitale sono iscritti al costo.
- Non si rappresenta in bilancio la quota di partecipazioni nella società conferitaria in quanto ceduta nell'esercizio.
- Le altre partecipazioni sono iscritte al costo.
- I crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale, giudicato corrispondente al loro valore di presumibile realizzo.
- I proventi sono iscritti al netto delle ritenute a titolo di imposta e dell'imposta sostitutiva e le spese sono comprensive dell'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.).
- I ratei ed i risconti sono calcolati in base al criterio della competenza temporale.
- I beni mobili strumentali, materiali e immateriali, vengono ammortizzati in base alle aliquote ordinarie.
- Il bene immobile strumentale (sede), comprensivo del costo storico delle manutenzioni straordinarie effettuate nel corso degli anni, non viene ammortizzato.
- I beni immobili non strumentali vengono ammortizzati con l'aliquota del 2,50%.

Il netto patrimoniale, al termine dell'esercizio, ammonta a Euro 186.647.484 ed è così costituito:

Fondo di dotazione	Euro 130.559.868
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Euro 31.636.724
Riserva obbligatoria	Euro 14.542.645

Riserva per l'integrità del patrimonio Euro 9.908.247

L'avanzo di esercizio di Euro 7.024.377 viene accantonato:

- al fondo per il volontariato per Euro 187.317
- al fondo per le attività istituzionali per Euro 4.378.528
- al fondo di riserva obbligatoria per Euro 1.404.875
- al fondo di riserva per l'integrità del patrimonio per Euro 1.053.657

Il bilancio di missione espone il confronto con il documento programmatico previsionale redatto per l'anno 2012.

Il Collegio dei Revisori rappresenta che, nel corso dell'esercizio, ha presenziato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato di indirizzo ed ha effettuato le verifiche di sua competenza nel rispetto dello Statuto e delle norme vigenti, senza rilevare irregolarità. Non ha ricevuto nel corso dell'esercizio segnalazioni né denunce.

Ha vigilato sulla struttura organizzativa e sull'amministrazione della Fondazione e ne ha riscontrato, rispettivamente, l'adeguatezza e la correttezza anche in considerazione dell'avvio delle operazioni per l'adozione della normativa disposta dal D.Lgs. n. 231/2001.

Sulla base di quanto premesso, il Collegio non ha alcuna osservazione da formulare in ordine al progetto di bilancio esaminato ed esprime parere favorevole alla sua approvazione.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dr. Claudio Troiani

Dr. Michele Vino

Rag. Pietro Calisti